

**Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria  
Provveditorato Regionale per la Lombardia - MILANO**

**IL PROVVEDITORE REGIONALE**

**Visto** l'art. 80 ("Personale dell'Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e di Pena"), comma 4, della Legge 26 luglio 1975 n. 354;

**Visto** l'art. 132 ("Nomina degli esperti per le attività di osservazione e di trattamento"), commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230;

**Vista** la Circolare 11 giugno 2013, n. 3654/6095, della Direzione Generale del Personale e della Formazione, che regolamenta l'impiego degli esperti ex art. 80, comma 4, della Legge 26 luglio 1975, n. 354, ridefinendo l'Accordo individuale per l'espletamento dell'attività di esperto negli Istituti Penitenziari per adulti;

**Visto** l'art. 8, comma 1, del Decreto Legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, che affida ai Provveditorati Regionali la tenuta degli Elenchi degli esperti ed il coordinamento degli incarichi degli stessi nell'ambito degli Istituti;

**Visto** l'art. 11 del Decreto Legislativo n. 123 del 2 ottobre 2018;

**Attesa** la necessità di aggiornare l'elenco dei professionisti esperti ex art. 80, comma 4, della Legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modifiche;

**INDICE IL SEGUENTE  
Avviso di selezione**

**per**

**Esperti psicologi e criminologi e mediatori culturali  
da inserire nell'elenco ex art. 132, D.P.R. 30/06/2000, n. 230**

**Art. 1**

**Indicazioni generali**

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio d'idoneità, per l'istituzione di un elenco di esperti in psicologia, criminologia, mediazione culturale cui attingere per il conferimento di incarichi, in regime di consulenza, da espletarsi presso gli Istituti Penitenziari, relativamente alle Corti d'Appello di Milano e Brescia.

Gli elenchi degli idonei, compilati in ordine alfabetico, avranno validità per un periodo pari a quattro anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo decreto istitutivo. Gli incarichi ai professionisti avranno durata non superiore ad un anno, eventualmente rinnovabili al massimo per il periodo di vigenza degli elenchi.

## **Art. 2**

### **Requisiti di ammissione**

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. non aver riportato condanne penali o applicazioni di pena ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultino a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, si indichino le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
4. età superiore ad anni 25 ed inferiore ad anni 70;
5. non avere motivi di inconferibilità di incarichi da parte della Pubbliche Amministrazioni;
6. non essere iscritto nell'albo degli avvocati e procuratori legali, non fare parte di collegi giudicanti, non svolgere le funzioni di giudice di pace;
7. non essere legato da un rapporto di lavoro dipendente con il Ministero della Giustizia e non svolgere incarichi di qualsiasi natura presso gli Uffici giudiziari;
8. non essere nella condizione di lavoratore dipendente, pubblico o privato, in stato di quiescenza;
9. possesso di partita I.V.A.; qualora il professionista non ne sia ancora in possesso è necessaria una dichiarazione con cui si impegna all'apertura della stessa in caso di conferimento dell'incarico;

#### **Inoltre:**

Per i candidati **psicologi**:

- a. laurea in psicologia (magistrale o vecchio ordinamento);
- b. abilitazione all'esercizio della professione di psicologo;
- c. iscrizione all'Albo professionale degli psicologi;

Per i candidati **criminologi**:

- a. laurea (magistrale o vecchio ordinamento) e diploma di specializzazione in criminologia o scienze psichiatriche forensi conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con D.P.R. 10 marzo 1982 n.162 di concerto con il M.I.U.R., o master di II livello in criminologia, conseguito presso Università riconosciute dal M.I.U.R.;

Per i candidati **mediatori culturali**:

Il titolo di studio di cui al punto a) oppure il possesso del titolo indicato al punto b) seguito da uno o più dei titoli indicati ai successivi punti 1); 2); 3)

- a. Laurea triennale / laurea magistrale specialistica o vecchio ordinamento in mediazione linguistica e/o culturale
- b. Laurea triennale / laurea magistrale specialistica o vecchio ordinamento in: scienze sociali; scienze dell'educazione; scienza della formazione; scienza della comunicazione, lingue, scienze politiche.  
Il diploma di laurea di cui al punto b) dovrà essere seguito da uno o più dei seguenti titoli:

- 1) Master di I livello, attinente alla qualifica di mediatore culturale, conseguito entro dieci anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando presso Università, scuole o enti riconosciuti dal M.I.U.R.
- 2) Master di II livello attinente alla qualifica di mediatore culturale conseguito entro dieci anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando presso Università, scuole o enti riconosciuti dal M.I.U.R.

- 3) Dottorato di ricerca attinente alla qualifica di mediatore culturale, conseguito entro dieci anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando presso Università, scuole o enti riconosciuti dal M.I.U.R.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione stabilito nel presente avviso. La loro mancanza costituisce causa di esclusione.

Per i Titoli costituenti requisito di ammissione conseguiti presso Università, Scuole ed Enti riconosciuti dal M.I.U.R., l'aspirante dovrà indicare in domanda il Decreto Ministeriale di riconoscimento, comprensivo di data, pena non valutabilità.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero il candidato dovrà produrre il riconoscimento degli stessi da parte dello Stato italiano.

### **Art. 3** **Titoli valutabili**

Ai fini della valutazione dell'idoneità sarà preso in considerazione il possesso dei titoli di seguito indicati, che dovranno essere specificati nella domanda e autocertificati:

- a. Incarichi svolti in qualità di esperto ex art. 80 O.P. per almeno un semestre.
- b. Stage/tirocinio attinente al profilo svolto presso Pubbliche Amministrazioni o Enti privati accreditati dalla Regione collaboranti con l'amministrazione penitenziaria;
- c. master di primo livello attinente al profilo richiesto conseguito dopo il 2005 presso Università, Scuole od Enti riconosciuti dal M.I.U.R.;
- d. master di secondo livello attinente al profilo richiesto conseguito dopo il 2005 presso Università, Scuole od Enti riconosciuti dal M.I.U.R. .
- e. dottorato di ricerca attinente al profilo richiesto conseguito dopo il 2005 presso Università, Scuole od Enti riconosciuti dal M.I.U.R..
- f. diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M., di concerto con il M.I.U.R.
- g. pubblicazioni realizzate su riviste scientifiche (incluse negli elenchi ANVUR) dal 2005 nei settori scientifico disciplinari attinenti al profilo.

Per i Titoli conseguiti presso Università, Scuole ed Enti riconosciuti dal M.I.U.R., l'aspirante dovrà indicare in domanda il Decreto Ministeriale di riconoscimento, comprensivo di data, pena la non valutabilità.

Per la valutazione della pubblicazioni occorre indicare data, luogo, casa editrice o rivista ed allegarne copia in formato digitale, specificando se il candidato sia autore o coautore.

Nel caso in cui il possesso di uno dei titoli sopra indicati costituisca requisito di ammissione, sarà considerato solo a tal fine.

### **Art. 4** **Valutazione di idoneità**

L'idoneità è conseguita in esito a colloquio cui sarà sottoposto il candidato ed alla contestuale analisi dei titoli indicati nella domanda ai sensi dell'art.3

Il colloquio è finalizzato alla verifica delle conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario e del relativo regolamento di esecuzione e della organizzazione degli Istituti Penitenziari, nonché al livello di conoscenza dei principali riferimenti teorici relativi alla professionalità per cui ci si candida (psicologo, criminologo, mediatore culturale).

Il superamento del colloquio d'idoneità è condizione imprescindibile per l'inserimento in elenco del candidato.

I colloqui con gli aspiranti saranno effettuati presso la sede del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissione alla selezione.

#### **Art. 5**

##### **Presentazione della domanda: termine e modalità**

La domanda di partecipazione alla selezione va compilata utilizzando esclusivamente lo schema di domanda allegato e dovrà essere inoltrata al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Lombardia, Via Pietro Azario 6, 20123 – Milano, all'indirizzo di posta elettronica certificata **prot.pr.milano@giustiziacert.it**, entro e non oltre le ore **24:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web del Ministero della Giustizia**, recando nell'oggetto la dicitura "Selezione esperti ex art. 80 O.P. - PRAP Milano – cognome e nome del candidato". Nelle domande, soggette a controlli a campione per la verifica della veridicità di quanto dichiarato, ciascun candidato dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, in maniera dettagliata, i propri dati anagrafici, il codice fiscale, il recapito telefonico, il domicilio, l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui intende ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di selezione, il possesso dei requisiti richiesti ai fini della ammissione alla selezione e l'eventuale possesso dei titoli indicati nell'art. 3 del presente avviso.

La mancata indicazione in domanda dei requisiti di ammissione e dei titoli posseduti, ancorché eventualmente inseriti nel Curriculum Vitae, allegabile ai soli fini conoscitivi, comporterà che gli stessi non saranno in alcun caso valutati.

Il candidato è invitato altresì ad indicare il distretto di Corte di Appello (Milano o Brescia) per il quale, se riconosciuto idoneo, richiede di prestare la propria attività; in caso di necessità il candidato potrà essere contattato anche per svolgere incarichi presso istituti del distretto di Corte d'Appello diverso da quello prescelto.

Alla domanda di partecipazione, debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal candidato, **dovrà essere necessariamente allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità**. Nel caso di inconvenienti nella trasmissione alla mail **prot.pr.milano@giustiziacert.it**, la domanda e la relativa documentazione potranno essere inoltrate, sempre all'indirizzo Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Lombardia, Via Pietro Azario 6, 20123 – Milano, anche a mezzo raccomandata A/R da inviarsi entro la data di scadenza del bando.

L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni momento, anche successivamente alla formazione dell'elenco di cui all'art. 132 del D.P.R. n. 230/2000, a verifiche finalizzate a comprovare la veridicità delle autocertificazioni prodotte dai candidati; nei casi in cui il professionista non risulti in possesso dei requisiti dichiarati per aver presentato false dichiarazioni, e ferme restando le conseguenze sul piano penale previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere e viene depennato dall'elenco stesso.

#### **Art. 6**

##### **Casi di esclusione**

Oltre che per i motivi indicati negli articoli precedenti, saranno esclusi dalla selezione:

- a) gli aspiranti che abbiano inoltrato la domanda di partecipazione oltre il termine utile previsto per la presentazione;
- b) gli aspiranti che non siano in possesso dei requisiti di ammissione richiesti o che abbiano prodotto false autocertificazioni;
- c) gli aspiranti che non abbiano presentato la domanda di partecipazione secondo le modalità stabilite nel presente avviso;

- d) gli aspiranti che non abbiano allegato alla domanda un documento d'identità in corso di validità.

Della esclusione dalla selezione sarà data comunicazione all'interessato all'indirizzo di posta elettronica presso cui intende ricevere le comunicazioni indicato nella domanda di partecipazione.

## **Art. 7** **Commissione e procedure**

La Commissione per l'accertamento dell'idoneità è presieduta dal Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria o da suo delegato ed è composta da due dirigenti o loro sostituti e da un funzionario con mansioni di segretario o da un suo sostituto.

La stessa potrà avvalersi, ai sensi dell'art. 132, secondo comma D.P.R. 230/2000, del parere di consulenti.

La Commissione procederà:

1. alla analisi dei titoli di ciascun candidato,
2. alla convocazione dei candidati per il colloquio di idoneità volto a verificare le attitudini, le capacità professionali del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere, che avrà per oggetto:
  - cenni sulla legge 26 luglio 1975, nr. 354 e successive modificazioni, recanti norme sull'Ordinamento Penitenziario, con particolare riferimento alle Misure Alternative alla detenzione ed alla risocializzazione dei soggetti detenuti ed internati;
  - cenni sul Regolamento di Esecuzione della sopracitata legge approvato con D.P.R. 30 giugno 2000 nr. 230;
  - cenni sul T.U. 309/90 disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, così come modificato con Legge nr.45/99 con particolare riguardo alle misure alternative per i detenuti tossicodipendenti;
  - principali riferimenti teorici inerenti alla devianza e alla criminalità (per i candidati criminologi);
  - riferimenti alle specifiche tecniche professionali per l'osservazione ed il trattamento dei detenuti e degli internati, ad esempio colloquio clinico, test, etc. (per i candidati psicologi);
  - Teoria e tecnica di mediazione culturale, principi fondamentali di pedagogia interculturale e psicologia dell'immigrazione e dell'inclusione, principi legislativi di diritto nazionale in materia di tutela dei diritti di cittadinanza, asilo e immigrazione (per i candidati mediatori culturali);
3. ad esprimersi sull'idoneità del candidato;
4. a predisporre l'elenco di cui all'art. 132 R.E.

La data e l'ora del colloquio saranno comunicate ai candidati, esclusivamente all'indirizzo mail indicato per le comunicazioni, con un preavviso di almeno dieci giorni.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di valido documento di identità.

Non saranno accolte richieste di differimento del colloquio, salvo documentati gravi motivi.

La mancata effettuazione del colloquio determinerà il non inserimento nell'elenco

L'elenco medesimo, sottoscritto da presidente della Commissione, al termine delle procedure di selezione sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della giustizia <http://www.giustizia.it>

Detta pubblicazione avrà valore come notifica; l'elenco sarà considerato definitivo trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione.

## **Art. 8** **Iscrizione nell'elenco e conferimento dell'incarico**

L'inserimento nell'elenco di cui all'art. 132 del D.P.R. 30 giugno del 2000 n. 230 non comporta di per sé alcun diritto a ricevere effettivamente uno o più incarichi, pur costituendone il necessario presupposto e non implica alcun obbligo per l'Amministrazione di instaurare rapporti di collaborazione con i professionisti inseriti nell'elenco.

Ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.P.R.16 aprile 2013, n.62, "Regolamento recante codice di comportamento per dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", il professionista è tenuto all'osservanza, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia adottato con decreto ministeriale 28 febbraio 2018.

L'amministrazione penitenziaria si riserva di sospendere e/o revocare l'affidamento degli incarichi in ragione di esigenze attualmente non valutabili né preventivabili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

L'amministrazione penitenziaria può revocare, in qualunque momento, l'incarico conferito per inosservanza o inadempienza degli impegni assunti dal professionista medesimo o qualora il suo comportamento sia tale da nuocere alla sicurezza, all'ordine o alla disciplina dell'istituto penitenziario o dell'ufficio e al regolare andamento del servizio. In tal caso si procederà automaticamente alla cancellazione del professionista dall'elenco. Costituiscono altresì causa di cancellazione dall'elenco il rifiuto di collaborare con l'Amministrazione o il rendersi non più reperibili ai fini del conferimento di eventuale incarico.

Il raggiungimento del limite di età del settantesimo anno comporta l'inconferibilità dell'incarico e la cancellazione dall'elenco.

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia e trattati ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del regolamento UE 2016/679, per le finalità di gestione della presente selezione.

Il trattamento dei dati in questione avverrà anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di collaborazione professionale ex art. 80 O.P. per le necessità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato ha il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi con le modalità e nei casi indicati dal D.L.gs n. 196 del 30/06/2003 e dal regolamento UE 2016/679.

**Il presente avviso è pubblicato nel sito ufficiale del Ministero della Giustizia**

**IL PROVVEDITORE  
Dr. Pietro Buffa**

#### Documenti

- Domanda selezione (formato word, 17 Kb)
- Domanda selezione (formato pdf, 16 Kb)